

Sezione FOTO

Il Festival dei Diritti Umani consolida la sua attenzione alle immagini e anche quest'anno dà ampio spazio alla fotografia documentaria. Progetti fotografici di ampio respiro a livello internazionale sono sempre stati proposti al largo pubblico grazie a mostre di alto livello e visibilità, e anche quest'anno l'offerta è di grande interesse e alta qualità.

La mostra "Traces of Light" di due giovani ma noti fotogiornalisti Diego Ibarra Sánchez e Lorenzo Tugnoli farà da sfondo agli incontri che si susseguiranno nel corso delle giornate di festival, sia a Milano che nelle altre città aggiunte come tappe di questa quarta edizione.

INCONTRI

FDU MILANO – Triennale Milano

giovedì 02 maggio

all'interno della Sezione EDU

Teatro dell'Arte e Salone d'Onore, ore 09.30

Gabriele Micalizzi, fotogiornalista di guerra

A febbraio 2019, mentre sta documentando il conflitto in Siria, un colpo di mortaio colpisce la fotocamera di Gabriele Micalizzi, causandogli ferite al volto per fortuna non gravi. Al Festival il fotogiornalista racconterà la sua esperienza, partendo da quest'ultimo episodio in cui ha seriamente rischiato la vita e ripercorrendo la sua carriera di fotografo di guerra attraverso le sue immagini. Dal 2011 Gabriele ha documentato il Medio Oriente e tutti gli avvenimenti legati alla "Primavera Araba", dividendosi tra Tunisia, Egitto e Libia. Tra il 2012 e il 2013 si è concentrato su Gaza e Istanbul e negli stessi anni ha lavorato parallelamente alla crisi economica che si è abbattuta sulla Grecia. Nel 2014 è tornato nella striscia di Gaza. Dal 2016 è testimonial *Leica*. È il primo vincitore del talent europeo sulla fotografia *Master Of Photography* ed è uno dei fondatori del collettivo di fotografi *Cesura*.

venerdì 03 maggio

all'interno della Sezione EDU

Teatro dell'Arte e Salone d'Onore, ore 09.30

"Armàti di paura", il fotogiornalista Claudio Rizzini dialoga con Roberto Mutti

Cedendo all'illusione della "difesa facile" promessa dalla politica di destra gli italiani adesso vogliono più pistole e fucili. E licenza di uccidere. Si corre verso una giustizia fai da te e lo spettro di una deriva violenta è sempre più vicino. Ai protagonisti di questo reportage è stato chiesto di farsi ritrarre con le loro armi, nelle stanze delle loro case, nei luoghi in cui si sentivano più vulnerabili. Sono loro le vere vittime di questo

Un'iniziativa di
Reset-Diritti Umani

via Ollearo 5, 20155 Milano
tel +39 02 22198120
segreteria@festivaldirittiumani.it
www.festivaldirittiumani.it

Sede legale
Corso di Porta Vittoria 18
20122 Milano
c.f. 97730800154
p.i. 09268250967



clima, sono “armati di paura”, delegati all’uso estremo della forza, alla difesa “sempre legittima”, soli con i propri fantasmi e le proprie debolezze.

Questo progetto del fotoreporter bresciano Claudio Rizzini, che predilige il linguaggio rigoroso del bianco e nero, sarà esposto a Palazzo Sormani (dal 23 maggio all’8 giugno) nell’edizione 2019 del *Milano Photofestival*.

venerdì 03 maggio

Sezione FDU FOTO

Salone d’Onore, ore 18.00

“Traces of Light” con i fotogiornalisti Diego Ibarra Sánchez e Lorenzo Tugnoli

Gli autori della mostra proposta quest’anno dal Festival dei Diritti Umani in Triennale presentano le immagini esposte, ripercorrendo la situazione di profughi e rifugiati siriani insieme a un esponente della ong WeWorld, grazie alla quale è stato possibile realizzare il progetto fotografico.

Dopo l’incontro il pubblico potrà dialogare con gli autori presso lo spazio espositivo.

sabato 04 maggio

all’interno della Sezione EDU

Salone d’Onore, ore 09.30

“Traces of Light” con i fotogiornalisti Diego Ibarra Sánchez e Lorenzo Tugnoli

Gli autori della mostra proposta quest’anno dal Festival dei Diritti Umani in Triennale presentano le immagini esposte ripercorrendo la situazione di profughi e rifugiati siriani insieme a un esponente della ong WeWorld, grazie alla quale è stato possibile realizzare il progetto fotografico.

FDU BOLOGNA – Cinema Lumière – Cineteca di Bologna

martedì 07 maggio

all’interno della Sezione EDU

Sala Mastroianni, ore 9.30

“Closer: dentro il reportage”

A Bologna un festival diffuso dedicato alla fotografia sociale è organizzato dalle associazioni *Witness Journal* e *Terzo Tropic* per offrire spazi di visibilità a giovani fotografi e nuovi talenti. Durante l’incontro alla Cineteca gli organizzatori presenteranno e commenteranno alcuni reportage selezionati dai curatori e proposti nelle varie edizioni della manifestazione, riguardanti argomenti e tematiche su guerra e pace. *Terzo Tropic* e *Witness Journal* sono associazioni che operano nel settore della comunicazione e della divulgazione, con particolare riguardo ai temi ambientali e sociali, utilizzando principalmente la fotografia come mezzo divulgativo.

FDU FIRENZE – Auditorium Santa Apollonia

mercoledì 8 maggio

all'interno della Sezione EDU, ore 9.30

“Kosovo e uranio impoverito” con i fotogiornalisti di Terra Project

Il collettivo di fotografi *Terra Project* presenta e commenta le immagini di due progetti. Il viaggio fotografico nel Kosovo a dieci anni dalla sua dichiarazione di indipendenza è un modo per riflettere sulle conseguenze e le ripercussioni di un conflitto sulla popolazione. Il progetto sui militari italiani ammalatisi a causa dell'esposizione all'uranio impoverito durante operazioni di bonifica effettuate senza adeguate protezioni è un esempio di quanto la guerra possa essere dannosa anche durante le cosiddette “operazioni di pace”.

FDU ROMA – MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

sabato 11 maggio

all'interno della Sezione EDU

Auditorium e Sala Carlo Scarpa, ore 09.30

“War Dreams + The Fighters of Maidan” con i fotogiornalisti Jean-Marc Caimi e Valentina Piccinni

Cosa vedete quando chiudete gli occhi? Questa la domanda che i fotografi hanno posto ai soldati ucraini di un battaglione volontario, in prima linea nella guerra del Donbass, mentre scattavano loro una foto. Sogni, paure e desideri sono stati trascritti dagli stessi soldati su un diario che, insieme ai ritratti ad occhi chiusi, compongono il lavoro. Una testimonianza del fronte che racconta il lato più umano e privato della guerra. A questo progetto si affianca una serie di ritratti delle persone comuni che sono scese in piazza improvvisandosi soldati sullo sfondo di una Kiev segnata dalla rivoluzione di Maidan. Jean-Marc Caimi e Valentina Piccinni collaborano per lavori personali a lungo termine e progetti di fotografia documentaria, regolarmente pubblicati sulla stampa e i media internazionali.

GRAZIE A

Cesura
Photofestival
Terra Project
Terzo Tropic
WeWorld Onlus
Witness Journal

Testi a cura di Leonardo Brogioni.